

# Gli abiti che hanno fatto l'Italia

**Laura Cinelli**

**E' LA MEMORIA** storica dell'Italia della moda, quella che ci ha accompagnato in un Novecento fatto di "risorgimento" e di boom economico. Ottanta biografie di stilisti, 2200 prodotti tra capi di abbigliamento e accessori, 150 complessi archivistici, 550 oggetti digitali, documenti, immagini, video: è il Portale Archivi della Moda del Novecento ([www.moda.san.beniculturali.it](http://www.moda.san.beniculturali.it)), promosso dalla Direzione generale per gli archivi (Dga) del Ministero per i beni e le attività culturali e presentato a Roma, alla Biblioteca Alessandrina degli Archivi di Stato. Ci sono voluti due anni di lavoro, come ha spiegato il direttore generale degli Archivi, Luciano Scala, per mettere insieme tanta preziosa documentazione. «E ora non arriva a caso - ha detto Scala - ma in coincidenza dei 60 anni dalla nascita della moda italiana, avvenuta a Firenze il 12 febbraio 1961 grazie al marchese Giorgini».

**IL PORTALE** è una delle tante iniziative tese a celebrare i 150 dell'Unità d'Italia e si pone l'obiettivo, esclusivamente culturale, di salvaguardare un patrimonio storicizzato e «avvicinare in modo semplice ed amichevole un pubblico non solo specialistico alle fonti archivistiche, bibliografiche, iconografiche, audiovisive, conservate dalle imprese del settore, dalle associazioni di

categoria, dalle scuole di formazione, dalle agenzie e riviste specializzate». In definitiva, un modo per rendere fluido un comparto produttivo e creativo che negli anni ha contribuito a fare la storia d'Italia. «E' per questo che il Portale

è scritto con un linguaggio semplice» precisa Elisabetta Merlo, docente alla Bocconi, che ha contribuito alla sua realizzazione.

**LA PRIMA** pagina, realizzato tecnicamente da Discovery Reply, è suddivisa in otto sezioni. Nella prima si accede a schede illustrate sugli enti che hanno promosso l'iniziativa. 'Soggetti' parla delle cinque maison che hanno aderito all'iniziativa: la Fondazione Capucci, la Fondazione Micol Fontana, la Fondazio-

ne Gianfranco Ferré, la Fondazione Ferragamo, la Maison Gattinoni. «Presto però - ha spiegato il soprintendente archivistico Mauro Tosti Croce - a queste si aggiungerà la Fondazione Emilio Pucci». Insomma, è un working progress.

**'LA MODA** ieri e oggi' è invece la sezione sulla storia della moda italiana dall'800 al 2010. In 'Protagonisti', si trovano le biografie di 80 stilisti «non viventi». 'Percorsi' si divide in dossier tematici o biografici. 'Strumenti di ricerca' è dedicato a mostre, interviste,

eventi. quindi 'Multimedia' e News dove sono annunciati anche i prossimi eventi, come ad esempio un imminente convegno a Roma sulle sartorie cine-teatrali.



Un abito scultura di Roberto Capucci (1987); a sinistra due abiti da sera di Carosa (1955), Archivio Alinari



**Salvatore  
Ferragamo  
(1958)**



**E' nato il Portale  
Archivi della Moda  
del Novecento.  
Un clic per riscoprire  
la memoria storica  
di un secolo di  
creatività e costume**



**Anna Magnani ed Emilio  
Federico Schuberth  
(Archivio storico Istituto Luce)**